



LICEO SCIENTIFICO STATALE "Arcangelo Scacchi"

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INDICAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DI ESAME DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/O AFFETTI DA D.S.A.

PREMESSA

«L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione; l'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». (L. 104/92 art: 12 c. 3-4)

L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni affetti da D.S.A. e/o diversamente abili - portatori di handicap, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni legislative, teoricamente lineari, ma complesse nella loro traduzione in pratica.

Condividiamo la preoccupazione espressa nelle *Linee Guida* per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sul rischio di ridurre il fenomeno dell'integrazione scolastica ad un processo caratterizzato da attenta correttezza formale sul piano adempimenti burocratici, ma di disattenzione alla reale crescita umana, e siamo ben consci che non basta affermarlo per esserne immuni.

Vogliamo partire da una "concezione alta dell'istruzione quanto della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione". Consapevoli, pertanto, che la disabilità o difficoltà di apprendimento non si identifichino in una condizione minoritaria a priori, quanto nell'interazione tra il deficit di funzionamento della persona ed il contesto sociale, abbiamo deciso di prenderci "cura educativa" di tutti coloro che scelgono il serio e complesso percorso formativo di questo Liceo con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento e l'handicap in "risorsa" diversamente abile.

Il percorso è irto di difficoltà e per queste ragioni abbiamo posto maggiore attenzione ai momenti iniziali di approccio, accoglienza e riconoscimento, giacché si sono rivelati, nel tempo, i più delicati.

Ci rivolgiamo ai genitori, molto spesso soli nell'esigere diritti frequentemente disattesi, perché nel protocollo operativo per l'integrazione possano ritrovare una trasparente modalità di approccio all'Istituzione, all'interno di un patto di corresponsabilità educativa; ed ai docenti, perché il progetto possa rappresentare un valido *vademecum* per affrontare, nelle forme di condivisione responsabile con il Dirigente Scolastico, il Coordinatore del Gruppo H ed il Referente D.S.A., tutte quelle condizioni e situazioni patologiche che spesso

commuovono la nostra sensibilità, ma ci lasciano quel senso di inadeguatezza nell'affrontarla didatticamente.

Questo progetto non intende *sic et simpliciter* risolvere situazioni particolari e molto spesso cariche di sofferenza, ma fare in modo che nessuno degli operatori del delicato processo possa sentirsi solo di fronte alla responsabilità a cui è chiamato.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER DSA E PORTATORI DI HANDICAP

- Art. 3 cost., principio di uguaglianza;
- Art. 34 cost., diritto ai gradi più alti dell'istruzione per capaci e meritevoli;
- l. 15/3/97, n. 59, art. 21, autonomia;
- D.P.R. 8/3/1999 n. 275, art. 4;
- D.P.R. 24/6/98, n.249 statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche;
- nota miur – uff. IV prot. n. 4099 del 5/10/04, iniziative relative alla dislessia su strumenti dispensativi e compensativi;
- nota miur – uff. IV prot. n. 26/a del 5/1/05, iniziative relative alla dislessia, misure dispensative e compensative nelle valutazioni finali e sufficienza della diagnosi specialistica;
- nota miur – uff. VII prot. n. 1787 dell' 1/3/05, esami di stato 2004-5 – alunni affetti da dislessia;
- nota miur 27/07/05, prot. n. 4798;
- nota minist. del 10/05/07, prot. 4674, disturbi di apprendimento, indicazioni operative;
- Art. 10 dello schema di regolamento concernente “coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”, ai sensi degli art. 2 e 3 del d.l. 01.09.2008 n.137, convertito con modificazioni dalla legge 169/2008 , o.m. 40/2009 - istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento dell'esame di stato a.s. 2008/2009 (art. 12 comma 7);
- c.m. 28.05.09 esami di stato per alunni affetti da disturbi specifici dell'apprendimento;
- Art. 10 d.p.r. n.122 del 22/06/2009;
- l.118/1971;
- l. 517/1977;
- c.m. 262/1988;
- l. 104/1992;
- l. 297/1994 (testo unico);
- l. 328/2000;
- nota ministeriale prot. 4798/2005;
- l. 296/06;
- l.18/2009, integrazione scolastica;
- l. 59/1997 d.p.r. 275/1999 diritto allo studio;
- D.P.R. 275/1999;
- D.P.R. del 24 febbraio 1994;
- dpcm 185/2006 compiti asl;
- d.m.141/1999;
- D.P..R. 81/09 integrazione scolastica - piano di studi personalizzato

- l. 59/1997 autonomia scolastica;
- l. 170/2010.

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti portatori di handicap e/o con D.S.A.;
- accompagnare gli studenti portatori di handicap e/o con D.S.A. agli Esami di Stato.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e raccolta documentazione;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni portatori di handicap o affetti da D.S.A. con il D.S., il referente D.S.A. e coordinatore gruppo H;
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe;
4. Inserimento in classe;
5. Supporto al Consiglio di Classe;
6. Patto formativo con la famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

Documenti allegati:

- a. Scheda informativa per D.S.A.
- b. Patto scuola-famiglia per D.S.A.

A. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico –alunno – famiglia – segreteria studenti – coordinatore gruppo H - referente D.S.A. – insegnante di sostegno.

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli alunni portatori di handicap e/o con D.S.A. in modo continuativo.

• **Cosa consegnare/chiedere:**

modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata

- ❖ Certificazione e/o diagnosi di un medico possibilmente specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i D.S.A.
- ❖ In caso di sostegno (ex legge 104), la diagnosi funzionale redatta dalla équipe multidisciplinare della ASL di riferimento. E' possibile accettare diagnosi specialistiche emesse da medici in attività professionale privata o in servizio presso strutture pubbliche solo in fase di avvio della procedura per il riconoscimento formale ai sensi della L. 104/1992.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al D.S., al coordinatore gruppo H e al referente D.S.A. eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Chiunque erroneamente riceva una diagnosi di DSA o una certificazione per il sostegno è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al Coordinatore Gruppo H o al referente D.S.A.

Il D.S., il Coordinatore Gruppo H ed il referente DSA stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

B. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, coordinatore Gruppo H , referente DSA, famiglia

Il D.S., il docente coordinatore gruppo H ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno, se possibile, sin dal momento della pre-iscrizione.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i diversamente abili e DSA presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

Obiettivo del colloquio con l'alunno:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti portatori di handicap e/o affetti da D.S.A., la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione dell'allegato **A**.

C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, commissione composizione classi, referente DSA, coordinatore gruppo H;

In caso di iscrizione di alunno diversamente abile e/o affetto da D.S.A. alla classe prima, la **commissione composizione classi**, avrà cura di:

- inserirlo in una sezione con un basso numero di alunni;
- se possibile iscrivere due studenti con D.S.A. nella stessa sezione.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con disturbo di apprendimento o portatore di handicap sarà di competenza del Dirigente Scolastico.

Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà tramite un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori.

A settembre il Dirigente Scolastico comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e agli insegnanti della classe coinvolta, che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con referente D.S.A. e con il coordinatore gruppo H e l'insegnante di sostegno in caso di portatore di handicap. (Sarà cura del coordinatore compilare l'allegato B da presentare, insieme all'allegato A, al consiglio di classe per la definizione degli obiettivi e della metodologia in caso di D.S.A.).

D. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe – coordinatore gruppo H – referente DSA

Quando in una classe viene inserito un portatore di handicap o uno studente con DSA, il **coordinatore gruppo H, il referente D.S.A. ed il coordinatore di classe** devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

1. fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
2. fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

E. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno portatore di handicap e/o con D.S.A. può chiedere il supporto:

- del D.S. della scuola
- del coordinatore gruppo H della scuola
- del referente DSA della scuola
- dell'Associazione Italiana Dislessia
- dell'Associazione Persone Down

F. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

In previsione del primo Consiglio di Classe, il coordinatore di classe assistito dal coordinatore del gruppo H e dall'insegnante di sostegno in caso di portatore di handicap e dal referente D.S.A. convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali del **patto formativo con la famiglia**, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni portatori di handicap e/o affetti da DSA.

(All. A–B solo per gli alunni affetti da D.S.A.)

G. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI D.S.A. O DI ALTRA PATOLOGIA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da D.S.A. o da altra patologia, deve segnalare il caso al D.S., al coordinatore di classe, quindi al coordinatore gruppo H e al referente D.S.A., i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con lo studente;
2. convocazione genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a
4. recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP E/O CON D.S.A. AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe del 15 maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente;
- possibilità di avvalersi dell'insegnante di sostegno (preferibilmente quello che ha seguito l'alunno nel corso dell'anno scolastico).

Per quanto riguarda l'itinerario conclusivo didattico per gli alunni diversamente abili con frequenza non paritaria, l'insegnante di sostegno e il Consiglio di Classe indicheranno prove di valutazione consone agli obiettivi didattici previsti dalla programmazione ai sensi dell'art. 13 D.P.R. 23/07/98 n. 323.

Allegato: VADEMECUM

Si ritiene utile predisporre un **vademecum** contenente suggerimenti operativi per tutti i docenti delle classi in cui sono presenti alunni con DSA, nonché una tabella di rilevazione di comportamenti che possono palesare sospetti DSA.

AGGIORNAMENTO AL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

Considerato che in data 2 /11/2010 è entrata in vigore la legge n. 170 dell' 8/10/2010 ed esaminate le relative disposizioni, in attesa che siano emanate le linee guida di cui all'art.7 della medesima legge, si propongono modalità operative secondo quanto prescritto dall' art.5 della stessa legge, utili in funzione delle attività del I quadrimestre. Tali modalità operative sono a disposizione presso la scuola.

La scuola, inoltre, avrà il compito di elaborare i **Pdp** ovvero i **Piani didattici personalizzati** che, sfruttando i punti di forza degli alunni, potranno soddisfare i loro bisogni formativi. I Pdp verranno elaborati su proposte e suggerimenti presenti nella diagnosi specialistica e con la partecipazione della famiglia

Inoltre in applicazione dell'art. 3 comma 3, il quale dispone che la scuola tempestivamente individui i casi di DSA, si propone ai docenti di utilizzare la tabella di rilevazione delle caratteristiche comportamentali degli studenti e la tabella delle abilità strumentali a disposizione presso la scuola.

SUGGERIMENTI OPERATIVI

Si vuole innanzitutto richiamare l'attenzione sul fatto che per i ragazzi con DSA è necessario:

- creare un ambiente di apprendimento costruttivo sia attraverso il rispetto dei ritmi e dei tempi individuali sia attraverso l'utilizzazione di pluralità di forme di trasmissione del sapere che consentano all'alunno la possibilità di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche;
- l'attività di insegnamento deve essere tesa al raggiungimento dell'autonomia della persona perciò compito dei docenti sarà aiutare gli alunni ad applicare **consapevolmente** le strategie e le modalità più efficaci al proprio processo di apprendimento.

I seguenti suggerimenti operativi sono generici, ricordiamo che ogni caso di DSA ***è un caso a sé*** ed è perciò chiaro che le modalità e le strategie didattico-educative dovranno **modularsi sul singolo caso**. si rimanda quindi alla discrezionalità di ciascun docente scegliere i più adatti .

In classe

1. Aiuta, anche attraverso il tutoring, il ragazzo nella **organizzazione del diario scolastico** per le consegne dei compiti da svolgere a casa.

2. **Posiziona lo studente vicino** alla cattedra, alla lavagna lontano da suoni, materiali o oggetti distraenti.
3. **Mantieni la routine giornaliera.** Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.
4. **Enfatizza il ripasso giornaliero.** Il ripasso giornaliero dei precedenti apprendimenti e delle lezioni aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.
5. **Consenti l'uso di un registratore** in modo che lo studente possa riascoltare la cassetta della lezione o della consegna per chiarirsi, capire la consegna o il concetto.
6. **Scrivi le parole chiave alla lavagna ed evidenzia i punti importanti.** Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi sulla lavagna.
7. **Combina simultaneamente informazioni verbali e visive.** Le informazioni verbali possono essere date con dimostrazioni visive (es: opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc..)
8. **Fornisci un glossario per aree di contenuto.** Gli studenti molto spesso traggono beneficio da un glossario dei termini con le relative spiegazioni di significato.
9. **Parcellizza il lavoro.** Riduci tutto ciò che è ridondante.
10. **Consegna di una copia degli appunti della lezione o consegna uno schema della lezione.**
11. **Usa dell'insegnamento mnemonico.** Dispositivi mnemonici possono essere usati per aiutare gli studenti a ricordare le informazioni chiave o le fasi in una strategia d'apprendimento. Ad esempio usare gli acronimi.
12. **Evita sempre di usare il corsivo, di far leggere a voce alta, di scrivere sotto dettatura, di ricopiare testi o espressioni matematiche.**
13. **Modifica le prove d'ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche.**
14. **Cambia la modalità di risposta.** Per gli studenti che hanno difficoltà nella risposta motoria fine, come ad esempio nella calligrafia, la modalità di risposta può essere cambiata attraverso il sottolineare, lo scegliere tra risposte multiple, il selezionare e il marcare la risposta corretta oppure dare una motivazione orale ad essa piuttosto che scritta.
15. **Incoraggia l'uso di calendari per le valutazioni.** Gli studenti possono usare calendari per registrare le date delle valutazioni, liste di attività collegate alla scuola, registrare le date dei test e gli orari per le attività scolastiche.
16. **Fai girare i fogli a righe per la matematica.** I fogli a righe possono essere girati verticalmente per aiutare gli studenti a mettere i numeri nelle colonne appropriate mentre risolvono problemi matematici.
17. **Permetti l'uso di ausili didattici.** Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici aiutano gli studenti nel conteggio una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica.
18. **Favorisci l'apprendimento fra pari attraverso il cooperative learning ed il tutoring**

Valuta l'alunno assicurandoti di aver predisposto tutte le misure dispensative e compensative che il caso richiede, ricordandoti che i maggiori problemi che affliggono gli alunni con DSA sono lentezza e affaticabilità.

Tabella di Rilevazione dello studente DSA: tabella comportamentale

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Alunno: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Dimostra lentezza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Dimostra Facile affaticabilità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ha tempi brevi di attenzione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Labilità della memoria a lungo termine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Non sa organizzare il diario scolastico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Collabora nel gruppo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Accetta forme di aiuto dai compagni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| E' motivato nel lavoro scolastico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| E' consapevole delle sue difficoltà | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Non chiede aiuto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ha atteggiamenti di pigrizia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Si oppone al lavoro degli insegnanti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ha atteggiamenti provocatori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ha atteggiamenti iperattivi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Senso di inadeguatezza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Scarsa motivazione al lavoro scolastico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Caduta dell'autostima | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Evidenza sensi di colpa | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Non si capacita del fallimento di un compito | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|------------------------------|-------|
| Legenda S=si N=no T=talvolta | Data: |
|------------------------------|-------|

Tabella delle abilità strumentali- Osservazione

| | |
|--|--------------|
| LETTURA: | OSSERVAZIONE |
| VELOCITA' | |
| CORRETTEZZA | |
| COMPRESIONE DI TIPOLOGIE DEI TESTI (letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa) | |
| | |
| SCRITTURA: | OSSERVAZIONE |
| TIPOLOGIA DI ERRORI (sintattici, grammaticali, lessicali, ortografici) | |
| GRAFIA | |
| PRODUZIONE TESTI | |
| | |
| CALCOLO: | OSSERVAZIONE |
| ACCURATEZZA | |
| VELOCITA' | |
| CAPACITA' DI INCOLONNARE CORRETTAMENTE I NUMERI | |
| ABILITA' DI RAGIONAMENTO ARITMETICO | |
| ASSIMILAZIONE E AUTOMATIZZAZIONE DEI FATTI NUMERICI | |
| | DATA: |